

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5731 del 25/10/2017
Oggetto	D.M. 31/2015. PARTE IV, TITOLO V DEL D.LGS. 152/06. BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. DITTA: ESSO ITALIANA S.R.L. PBL 106735 PVF 4141, UBICATO IN SAN MARTINO IN RIPAROTTA (RN) S.S.N. 9 KM 3+800. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5945 del 25/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.M. 31/2015. PARTE IV, TITOLO V DEL D.LGS. 152/06. BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. DITTA: ESSO ITALIANA S.R.L. – PBL 106735 - PVF 4141, UBICATO IN SAN MARTINO IN RIPAROTTA (RN) – S.S.N. 9 KM 3+800. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l’ARPAE;
- la Del. G.R. n.2173/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale” – Parte IV *Norme in materia di gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*;
- la L.R. 05/06 art.5. “*Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 42/93 e disposizioni in materia ambientale*”
- il D.M. 31/2015 “*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell’articolo 252, comma 4, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.*”

PREMESSO CHE

- con nota trasmessa da ESSO ITALIANA s.r.l., acquisita al PGRN 9499 del 16/12/2016, la ditta comunica il riscontro di una situazione di potenziale contaminazione ai sensi della Parte IV – Titolo V del D.lgs. 152/06, e in applicazione a quanto previsto dal D.M. 31/2015, presso il PVF 4141 ubicato in località San Martino in Riparotta (RN) SSN 9 km 3+800. La ditta sottolinea che la potenziale contaminazione, evidenziata a seguito di una campagna di indagini ambientali finalizzata alla valutazione della qualità del sottosuolo, interessa inizialmente la sola matrice acque sotterranee, nelle quali è stato evidenziato un superamento dei parametri definiti dal D.M. 31/2015, in particolare benzene, p-xilene, idrocarburi totali e per il parametro MtBE;
- con nota trasmessa da questa Struttura in data 16/01/2017, è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la ditta ESSO ITALIANA s.r.l., con nota acquisita al PGRN 3597 del 24/04/2017, ha trasmesso il documento tecnico “Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015”, unito al presente atto quale **Allegato A**. Si specifica che tale progetto, viste le risultanze delle attività di messa in sicurezza, espone in realtà lo studio di Analisi di Rischio svolto e il piano di monitoraggio previsto per il collaudo dei valori rilevati. In esso si evidenzia che, nonostante inizialmente le indagini avessero rilevato un superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sia nei terreni (campione MW1_2), per il parametro idrocarburi leggeri C<12, sia nella matrice acque sotterranee, per il parametro MtBE (nei pozzi di monitoraggio MW1 e MW4), a fronte delle attività di messa in sicurezza e bonifica attuate, si è assistito ad una graduale riduzione dei superamenti riscontrati, fino a valori al di sotto delle CSC di riferimento. La ditta ha conseguentemente deciso, in via cautelativa, di applicare l'Analisi di Rischio e il calcolo delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) in modalità inversa, utilizzando il software Risk Net 2.1, dai quali è emerso:

- assenza di contaminazione per la matrice terreno (suolo insaturo) e per la matrice acque sotterranee (suolo insaturo) per i pozzi presenti all'interno del sito;
- superamenti delle CSR nel punto di conformità per la matrice acque sotterranee, con graduale diminuzione dei valori riscontrati grazie all'applicazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati.

PRESO ATTO dei risultati ottenuti con l'applicazione delle Analisi di Rischio, la ditta, agendo in via cautelativa ai sensi dell'art. 242 co. 5 del D.lgs. 152/06, ha deciso di proporre un piano di monitoraggio al fine di confermare gli obiettivi di bonifica indicati nel progetto e riportati nella parte dispositiva del presente documento. Esso prevede operazioni di emungimento a cadenza quindicinale, e un piano di monitoraggio della durata di 9 mesi, da concludersi a dicembre 2017, che include, tra i parametri da ricercare, anche il Piombo e il Piombo Tetraetile;

VISTO che il responsabile del procedimento, con nota PGRN 5611 del 16/06/2017, ha convocato, per la data del 05/07/2017, la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto di Bonifica presentato, alla quale sono stati invitati ed hanno partecipato gli Enti riportati nel *Verbale della Conferenza di Servizi*, unito al presente atto quale **Allegato B**;

DATO ATTO che la Conferenza dei Servizi del 05/07/2017 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto presentato, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

PRESO ATTO del parere favorevole, in luogo della relazione tecnica, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae in sede di Conferenza dei Servizi, in merito al progetto di bonifica presentato e al piano di monitoraggio concordato;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L.R.241/1990, legittimamente acquisito l'assenso delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L.R.241/1990, legittimamente acquisito l'assenso delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa "Progetto di bonifica per interventi con procedura semplificata (D.M. 31/2015) – punti vendita carburanti" è previsto il pagamento della somma di euro 346,00 secondo quanto stabilito al punto 12.08.05.05 del "Tariffario delle prestazioni di ARP AE Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di ARP AE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;
- la Det. dirigenziale n. 124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- le Det. dirigenziali n. 199/2016 e n. 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 all'interno della SAC di Rimini;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RICHIAMATO che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DISPONE

1. di approvare, ai sensi dell’art. 4 co.5 del D.M. 31/2015, per quanto di propria competenza, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, il “Progetto Unico di Bonifica” trasmesso da ESSO ITALIANA s.r.l., inerente all’inquinamento del sito contaminato presso il PVF 4141 ubicato in località San Martino in Riparotta (RN) SSN 9 km 3+800, il quale prevede lo svolgimento di attività di messa in sicurezza al fine di assicurare il mantenimento dei seguenti obiettivi di bonifica, proposti nello stesso e concordati e approvati in sede di Conferenza dei Servizi:
 - per le acque sotterranee al punto conformità (POC), corrispondente al punto di monitoraggio MW_2, si assumono i valori di Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), per i parametri benzene, p-xilene, idrocarburi totali (come n-esano) e MtBE, così come riportati in tabella 2 – Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D.lgs. 152/06 e Tabella 2 – Allegato 2 al D.M. 31/2015;

- per le acque sotterranee, nei punti monitorati all'interno del sito le seguenti Concentrazioni Soglia di Rischio (C.S.R.):

Contaminanti di interesse	CSR (mg/l)
Benzene	22,35
p-Xilene	380,41
Idrocarburi totali come n-esano	2911,00
MtBE	3895,00

- per il suolo profondo – zona insatura, nei punti monitorati all'interno del sito le seguenti Concentrazioni Soglia di Rischio (C.S.R.):

Contaminanti di interesse	CSR (mg/l)
Idrocarburi C>12	4,6 E 0.4

2. di approvare, ai sensi dell'art. 242 co.5 del D.lgs. 152/06, il piano di monitoraggio e collaudo previsto e riportato nel documento presentato; in particolare, si valuta positivamente la proposta effettuata dalla ditta che prevede, tra i parametri di ricerca, oltre al benzene, p-xilene, idrocarburi totali (espressi come n-esano) e MtBE, anche il piombo ed il piombo tetraetile;
3. di stabilire, coerentemente a quanto deciso in Conferenza dei Servizi, il cui verbale è unito al presente atto quale **Allegato B**, e a quanto espresso da ARPAE nella stessa sede, le seguenti particolari prescrizioni:
 - a. che venga comunicato al Servizio Territoriale ARPAE la data delle attività di messa in sicurezza e le date dei monitoraggi, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo,
 - b. che al termine delle operazioni di monitoraggio previste sia

presentata una relazione tecnica descrittiva delle attività svolte e degli esiti delle indagini effettuati:

- qualora gli esiti del monitoraggio confermino il rispetto degli obiettivi di bonifica il procedimento potrà ritenersi concluso,
- qualora, invece, gli esiti del monitoraggio restituiscano valori, anche per un solo parametro, tali per cui risulti necessario dilatare le tempistiche e/o modificare le tecnologie applicate, l'ente competente si riserva la possibilità di una ulteriore valutazione, con modalità da concordarsi;

4. di stabilire, per la ditta ESSO ITALIANA s.r.l., i seguenti obblighi:

- a. presentare ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - formale domanda di approvazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e del piano di monitoraggio presentato;
- b. che il campionamento delle acque sotterranee, nonché l'utilizzo delle metodiche analitiche, dovranno avvenire secondo quanto stabilito: nell'All.3 Titolo V Parte IV° del D.Lgs.152/2006, nel Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati redatto da APAT/ISPRA, nelle Linee guida per la "Validazione" dei dati analitici da parte degli enti di controllo di APAT/ISPRA e dalle note esplicative, interpretative e di indirizzo, emesse da APAT/ISPRA ed ISS inerenti le analisi dei terreni e delle acque;
- c. che il deposito dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica deve essere effettuato nel rispetto della norma che regola il *deposito temporaneo*, così come indicato all'art. 183 del D.lgs. 152/06. Si ricorda, inoltre, che i rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere conferiti a terzi e smaltiti secondo quanto previsto dal medesimo decreto;

5. di stabilire che, al termine delle attività sopra descritte, la conformità delle stesse al progetto approvato sarà accertata da ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, mediante una relazione tecnica riassuntiva predisposta da ARPAE – Servizi Territoriali;
6. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di bonifica di siti contaminati, e fare salve altresì eventuali revisioni e modifiche a seguito dell’emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.lgs. n. 152/2006;
7. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall’art. 197 comma 1/b del D.lgs. n. 152/2006, agli Enti convocati alla conferenza, al Sindaco del Comune di Rimini, nonché ai soggetti proprietari del sito affinché si attengano a quanto stabilito dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006, prot. AMB/DAM/06/82569;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente provvedimento;
10. che, per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dalla Sezione Provinciale di Rimini;
11. di provvedere, per il presente provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente



provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.